



CITTA' DI TORINO

**CIRCOSCRIZIONE VI**

CONS. CIRC.LE N. 43/2018

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI  
IL GIORNO 10 APRILE 2018**

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: CANGELLI – FESTA - RUSSO

In totale n. 22 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

**ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “MISURE CONTRO I ROGHI E LO SMALTIMENTO ILLECITO DI RIFIUTI IN ZONA TORINO NORD E NUOVI STRUMENTI LEGISLATIVI”**

## **VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA**

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **“Misure contro i roghi e lo smaltimento illecito di rifiuti in zona Torino nord e nuovi strumenti legislativi”**

##### **Premesso**

- Che da anni i roghi e, in generale, lo smaltimento illecito di rifiuti che ha sistematicamente luogo nella zona di Torino nord, in particolare – per quanto riguarda il territorio della nostra Circoscrizione – all’interno del campo Rom di Via Germagnano, rappresentano una grave fonte di inquinamento dell’aria e del terreno e un fattore di rischio per la salute della popolazione residente in questo territorio.
- Che tale fenomeno è presumibilmente anche in conseguenza di un patto criminale di reciproca convenienza economica tra gli autori dei roghi in questione e soggetti economici del territorio che possono così smaltire illegalmente i rifiuti provenienti dalle loro attività a un prezzo inferiore di quello della procedure regolare prevista dalla legge;
- Che in assenza di un intervento complessivo alla radice del fenomeno ogni azione di controllo imitata ad un’area circoscritta non può che portare a uno spostamento dello scarico illegale e dei roghi di rifiuti da una zona all’altra;

##### **Considerato**

- Che la legge n. 68 del 22 maggio 2015 (G.U. 28/5/2015) in materia di riforma dei reati ambientali introduce nel codice penale un nuovo titolo dedicato ai “Delitti contro l’ambiente” (Libro II, Titolo VI-bis, artt. 452-bis, 452-terdecies), prima considerati spesso semplicemente illeciti contravvenzionali, all’interno del quale sono previste in particolare le nuove fattispecie di reato di inquinamento ambientale e disastro ambientale;
- Che per tali reati sono ora previste pene detentive severe (da due a sei anni per l’inquinamento ambientale e da cinque a quindici anni per il disastro ambientale);
- Che la nuova legge prevede la confisca dei beni degli autori del reato e il loro utilizzo per le operazioni di bonifica del territorio;
- Che, nel caso si configuri l’ipotesi aggravata di associazione per delinquere, la nuova legge introduce anche la confisca quale misura di prevenzione dei valori ingiustificati o sproporzionati rispetto al proprio reddito;

##### **Considerato inoltre**

Che il DECRETO LEGGE 20 febbraio 2017, n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” (17°02811) (GU n. 93 del 21-4-2017) fornisce ai sindaci nuovi strumenti per la tutela della sicurezza e del decoro urbano quali ad esempio

- Art. 6: l’istituzione del comitato metropolitano, copresieduto dal prefetto e dal sindaco metropolitano, per l’analisi, la valutazione e il confronto sulle tematiche di sicurezza urbana relative al territorio della città metropolitana;

- Art. 8: l'adozione di ordinanze in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale.

## **IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE**

### **Chiede**

Alla Sindaca Chiara Appendino, all'Assessore all'Ambiente Alberto Unia, all'Assessore alle Politiche per la sicurezza Roberto Finardi, al Presidente della Regione Chiamparino e all'Assessore regionale Valmaggia, di continuare a considerare il problema dei roghi e dello smaltimento illecito di rifiuti, configurabili come "delitti contro l'ambiente", come tema facente parte a pieno titolo del problema della sicurezza urbano e di seguitare ad attivarsi presso il Prefetto nei comitati competenti affinché il fenomeno venga represso sfruttando tutti gli strumenti legislativi a disposizione, che danno ora a inquirenti e forze dell'ordine mezzi più efficaci, intervenendo sia contro gli autori dei roghi, sia contro i soggetti che smaltiscono illecitamente i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

### **Chiede inoltre**

Che il Comune di Torino, come fatto in precedenti occasioni per fenomeni criminali causa di degrado per un pezzo del suo territorio (vedi ex "Tossic-Park"), si costituisca parte civile nei futuri processi contro gli autori dei delitti contro l'ambiente di cui sopra.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	22
VOTANTI	22
FAVOREVOLI	22
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.